

GOVERNO

Consiglio superiore, Musci verso la nomina a nuovo presidente

Si chiude la lunga reggenza di Massimo Sessa al massimo organo consultivo tecnico dello Stato. Al suo posto l'ingegnere barese a lungo provveditore della Puglia. Salvo sorprese la nomina in Cdm domani

di Giuseppe Latour - 11 marzo 2015



Il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi

Rimpasto in vista nel Consiglio superiore dei lavori pubblici. Il lungo periodo di reggenza di Massimo Sessa alla guida del massimo organo di consulenza del ministero delle Infrastrutture si chiuderà nelle prossime ore. Al suo posto, salvo sorprese, arriverà la nomina di Francesco Musci, a lungo provveditore alle Opere pubbliche di Puglia e Basilicata. La conferma potrebbe arrivare già nel Consiglio dei ministri in programma per giovedì.

Il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi ha già firmato una lettera di nomina: il suo obiettivo è sbloccare la situazione di stallo che ormai frena da diversi mesi il Consiglio superiore. Al Mit non è piaciuto il lungo conflitto che ha portato all'approvazione delle nuove Norme tecniche per le costruzioni di fine novembre, le norme di riferimento per la realizzazione di

strutture nel nostro paese. L'aggiornamento è arrivato dopo anni e a prezzo di numerosi strappi tra esperti, professionisti e imprese, con un testo giudicato da subito insoddisfacente dai tecnici dello stesso ministro. Così Lupi ha deciso di accelerare per dare al nuovo presidente il compito di portare a casa la difficile partita delle Ntc.

In questa chiave arriva la nomina di Musci, barese, classe 1953. Dovrà riprendere nelle mani la bozza delle norme tecniche, revisionandola sulla base delle indicazioni del ministero: Lupi ha già chiesto procedure più snelle per i materiali innovativi e coefficienti per le costruzioni in linea con i parametri europei. Non ci sarà molto tempo. L'obiettivo è chiudere la partita entro la fine dell'anno. Sempre che la sua nomina venga confermata. Per completare la pratica è necessario il timbro del Consiglio dei ministri, che dovrebbe arrivare già nella seduta di giovedì.